



Tutela della famiglia e dell'invalidità: dipende chi sei

Non più di un mese fa, da ultimo, dopo aver innumerevoli volte segnalato perfino al Presidente i casi di alcuni colleghi che, per la presenza di figli minori di tre anni o disabili da assistere, avevano chiesto di avvalersi delle **tutele previste dalla legge** ed ottenere l'avvicinamento ai propri cari pur **mantenendo il legame con la sede di appartenenza attraverso il lavoro a distanza**, nulla è mutato.

Sebbene la norma lo preveda (D. Lgs.151/2001, art.42 bis e L.104/92, art.33 c.5) e sebbene le tecnologie già abbondantemente in uso in Istituto lo consentano, nonostante l'intercessione del Presidente che financo ha dedicato del tempo con alcuni dei Direttori restii a concedere l'assegnazione, molti di questi colleghi hanno ottenuto un **diniego motivato dalla carenza di personale**. Questo, ad onor del vero, è accaduto solo in alcune regioni disegnando un **Istituto federale nel quale ciò che ti accade non solo dipende da chi sei ma dipende anche da dove capiti**. E se l'autonomia non rispetta neanche le norme nazionali, forse è più che altro anarchia.

Ma poi... inspiegabilmente, a prescindere dalla carenza di personale e dei carichi di lavoro, altri soggetti, forse figli d'arte, hanno ottenuto addirittura l'**autorizzazione al comando presso altra amministrazione uscendo completamente dal circolo della produzione**. In questi casi la carenza di personale non era rilevante? O forse, in un proprio percorso di amicizie e benevolenze, qualcuno ha preferito far gravare un maggior carico di lavoro sui colleghi restanti per non indisporre le istituzioni? Per queste sedi verrà istituito un correttivo sulla produttività o **saranno sempre i soliti, i figli di nessuno, gli invisibili, a tirare avanti la carretta** ottenendo pure il pubblico rimprovero in qualche messaggio Hermes com'è avvenuto per i centri medico legali qualche giorno fa? E soprattutto, è legale tutto questo?

Quanto dovremo attendere per un INPS **trasparente e senza privilegi**?

FP CGIL Matteo Ariano Antonella Trevisani	CISL FP Paolo Scilinguo	UIL PA Sergio Cervo	CONFSAL/UNSA Francesco Viola
---	----------------------------	------------------------	---------------------------------